

ber. Schafnaburg). L'anno 981 passato essendo coll'imperatore in Italia, si trovò il 15 luglio 982 alla battaglia data in Calabria ai Greci ed ai Saraceni; battaglia che fu tanto funesta all'esercito imperiale. Ottone non rimase morto, come pretende Lambert d'Aschaffembourg. Dice espressamente Ditmar, ch'egli si salvò dalla mischia; e il diploma dell'imperatore Ottone a favor della chiesa di Spira dato a Salerno il 18 agosto, un mese dopo la battaglia, fu concesso sulle istanze *dilecti fratrueis nostri Ottonis scilicet Alamannorum et Bajoariorum ducis*. Nondimeno Ottone morì in Italia l'anno stesso 982, e il suo corpo fu trasferito ad Aschaffembourg (*Auctor vitae S. Udalrici*).

CORRADO I.

982. CORRADO, figlio di Udone conte del Rhingaw, nipote di Ermanno I duca d'Alsazia e di Svevia, fratello di Udone duca di Franconia, e di Uthon vescovo di Strasburgo, successore di Ottone nell'anno 982, è il primo che abbia portato espressamente il titolo di duca d'Alsazia e di Svevia. Egli è qualificato *Conradus Alamannorum et Alsaciorum dux gloriosus* nel diploma di Ottone III per l'abazia di Mourbach del 986 (*Martenne, Thesaur. anecdot.*, tom. I, pag. 100). Lo stesso principe nel suo diploma per quella di Seltz del 993 lo chiama *Cuonradus Alsaciorum et Alemannorum dux atque nepos*. Gli dà il titolo di *nepos*, perchè Corrado era cugino-germano d'Ida figlia del duca Ermanno che avea sposato Ludolfo zio di Ottone III. Ditmar ci fa sapere ch'esercitò le funzioni di arcicameriere alla corte di quell'imperatore. Egli morì di morte subitana nel 19 agosto 997 (*Ditmarus et Necrol. S. Galli*).

ERMANNNO II.

997. ERMANNNO, figlio di Udone duca di Franconia morto nel 982, ottenne il ducato d'Alsazia e Svevia nel 997 dopo la morte di suo zio Corrado (*Herman. Contract.*). Egli sposò Gerbergè figlia di Corrado re di Borgogna e